



ALLEGATO AL PIANO DI ZONA 2018-2010

Ambito Distrettuale Cremasco

Secondo le indicazioni previste dal format regionale:

- PUNTO 2 - Dati di contesto e quadro della conoscenza
- PUNTO 3 - Analisi dei bisogni
- PUNTO 4 - Le risposte ai bisogni: il sistema d'offerta
- PUNTO 5 - Soggetti della rete presente sul territorio

PUNTO 2 del format regionale

Dati di contesto e quadro della conoscenza

Analisi demografica

L'Ambito territoriale Cremasco comprende 48 Comuni, di diversa estensione, per una popolazione complessiva al 31/12/2016 pari a 162.821 abitanti. Tale valore attesta il distretto di Crema quale il più popoloso nella Provincia di Cremona (vi risiede il 45% della popolazione provinciale). Il territorio si estende su 572 Km² con una densità di popolazione pari a 284,04 abitanti/km², superiore alla media provinciale (pari a 202,94 abitanti/km²) ma inferiore alla media regionale (pari a 419,85 abitanti/km²). L'indice di densità del territorio cremasco è caratterizzato da forte disomogeneità: n. 21 Comuni hanno una densità demografica inferiore alla media provinciale, n. 27 Comuni hanno una densità superiore alla media provinciale e di questi n. 10 hanno una densità superiore alla media regionale.

Comune	Superficie (Km ²)	Popolazione	Densità
Bagnolo Cr.	10,39	4.846	466,50
Castelleone	45,08	9.374	207,95
Crema	34,52	34.310	996,85
Pandino	22,30	9.015	404,34
Sergnano	12,31	3.568	289,86
Soncino	45,32	7.665	169,13

Genere

La popolazione femminile occupa il 50,57% della popolazione dell'Ambito, la popolazione maschile il 49,43%. La maggiore presenza di donne nella popolazione si conferma in linea con il dato nazionale, valore che si distribuisce in modo piuttosto omogeneo tra i Comuni. È interessante notare come la distribuzione di genere della popolazione straniera residente nell'Ambito confermi il dato complessivo, mostrando nello specifico un maggior peso percentuale della popolazione femminile. Come evidenziato dalla tabella, il dato è confermato per cinque dei sei sub-ambiti.

Sub-ambito	Popolazione femminile straniera	Popolazione maschile straniera
Bagnolo Cr.	53,18%	46,82%
Castelleone	53,71%	46,29%
Crema	54,38%	45,62%
Pandino	51,33%	48,67%
Sergnano	51,72%	48,28%
Soncino	48,81%	51,19%

Famiglie

I dati disponibili relativi ai nuclei familiari – sempre aggiornati al 31/12/2016 - sono limitati alla numerosità e al numero medio di componenti. I nuclei familiari nel territorio provinciale sono n. 153.296, di cui n. 68.130 nell'Ambito cremasco, n. 16.088 nel casalasco e n. 69.078 nel cremonese. Meno informativo il numero medio di componenti in quanto presenta una variazione statisticamente poco significativa e regolare su tutto il territorio, da un minimo di 2,11 a un massimo di 2,78.

Fasce di età

In merito alla suddivisione della popolazione in fasce d'età di seguito si riportano i dati complessivi e percentuali del nostro ambito rispetto al territorio provinciale (fonte dati: ISTAT).

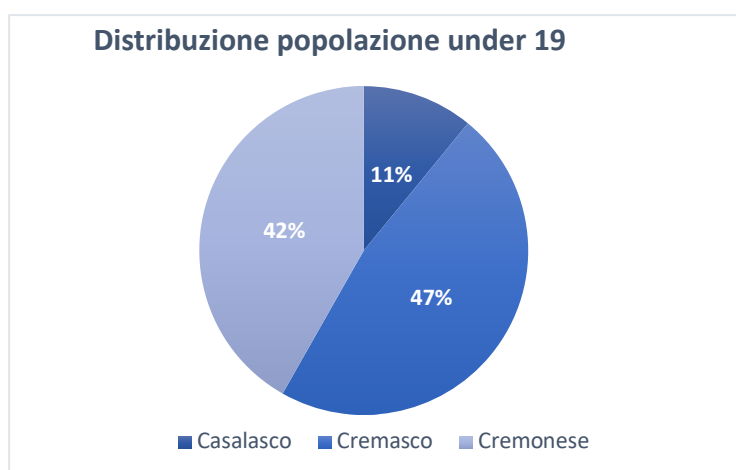
Fasce	Casalasco	Cremasco	Cremonese	Provincia
0-2	880 2,26%	3.859 2,37%	3.572 2,26%	8.311 2,31%
3-5	1.003 2,58%	4.292 2,64%	3.892 2,47%	9.187 2,56%
6-10	1.829 4,71%	7.941 4,88%	6.937 4,40%	16.707 4,65%
11-13	1.068 2,75%	4.520 2,78%	3.955 2,51%	9.543 2,66%
14-18	1.756 4,52%	7.692 4,72%	6.654 4,22%	16.102 4,48%
19-24	2.166 5,57%	8.941 5,49%	8.337 5,29%	19.444 5,41%
25-49	12.649 32,55%	54.916 33,73%	50.330 31,91%	117.895 32,80%

50-64	8.172	34.963	33.812	76.947
	21,03%	21,47%	21,44%	21,41%
65-79	6.123	25.802	26.998	58.923
	15,76%	15,85%	17,12%	16,40%
80++	3.212	9.895	13.222	26.329
	8,27%	6,08%	8,38%	7,33%

A livello distrettuale si evidenzia che circa il 17% della popolazione è collocata nella fascia d'età 0-18, il 60% nella fascia 19-64 e il rimanente 23% oltre i 65 anni. In tabella i dati puntuali per Ambito e Provincia.

Significativo è anche il dato relativo alla distribuzione della popolazione giovanile, infatti il 47,29% dei giovani cremonesi al di sotto i 19 anni vive nel distretto cremasco, il 41,79% nel cremonese e solo il 10,92% nel casalasco.

	Casalasco	Cremasco	Cremonese	Provincia
0-18	16,82%	17,38%	15,86%	16,65%
19-64	59,16%	60,69%	58,64%	59,63%
>65	24,02%	21,92%	25,50%	23,72%



Alcune considerazioni interessanti emergono dall'analisi degli indici demografici, riportati nella seguente tabella.

Indicatore	Casalasco	Cremasco	Cremonese	Provincia
Tasso vecchiaia	24,02%	21,92%	25,50%	23,72%
Indice vecchiaia	182,9	161,41	204,67	181,89
Indice dipendenza	59,13	55,06	61,19	58,14
Indice dipendenza senile	31,62	28,08	34,23	31,10
Indice dipendenza giovanile	15,12	15,72	14,23	15,00
Indice struttura pop. attiva	139,45	142,03	146,05	143,46
Anziani/bambino	4,96	4,38	5,39	4,87

L'indice di vecchiaia del Distretto di Crema è il più basso del territorio provinciale: ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni sono presenti circa 161 persone anziane (di età superiore ai 64 anni), contro i circa 183 del casalasco e i 205 del cremonese. Il tasso di vecchiaia ricalca il corrispettivo indice, da cui la popolazione che supera i 64 anni è il 22% circa nel cremasco il 24% circa nel casalasco e il 25,50% nel cremonese.

Il numero di anziani per ogni bambino sotto i 6 anni è massimo nel cremonese e si attesta a 5,39, minimo nel cremasco con un valore di 4,38 e intermedio nel casalasco dove arriva a 4,96.

Complessivamente, e in accordo con l'andamento nazionale, si osserva un invecchiamento della popolazione.

Nel periodo compreso tra il 2011 e il 2016 la popolazione anziana dell'Ambito Cremasco è aumentata da 31.654 a 35.605 persone.

Il dato acquista maggiore significato se raffrontato all'andamento dell'intera popolazione che nel 2011 constava di 160.573 persone e nel 2016 di 162.346.

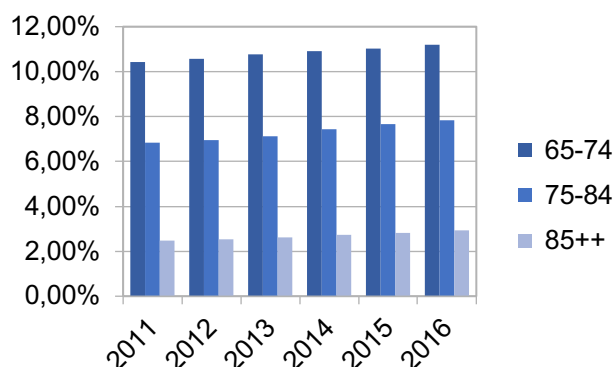
Gli incrementi percentuali sono riportati in tabella. Una precisazione doverosa è che i dati non tengono conto degli spostamenti da e per l'Ambito.

	2011	2016	Incremento
Popolazione Totale	160.573	162.346	1,10%
Popolazione Anziana	31.654	35.605	11,10%

La struttura della popolazione over 64 dell'Ambito cremasco nel periodo 2011-2016 è riportata nella tabella che segue.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fascia 65-74	16.718	17.130	17.602	17.775	17.956	18.160
Fascia 75-84	10.981	11.243	11.662	12.137	12.477	12.705
Fascia ≥85	3.955	4.118	4.287	4.469	4.609	4.740

Il peso percentuale delle fasce anziane sul totale della popolazione dell'Ambito cremasco è riportato nel grafico che segue.



L'età media della popolazione è aumentata dai 43 anni del 2011 ai 44,37 del 2016.

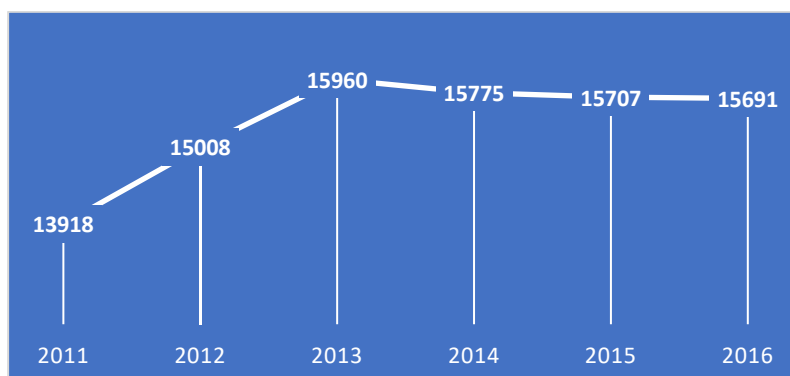
L'aumento percentuale di questo dato è ancor più significativo rapportato alla popolazione straniera residente, dove l'età media aumenta dai 29,34 anni del 2011 ai 31,28 del 2016.

Età media	Italiana	Straniera	Totale
Femminile	47,07	32,52	45,61
Maschile	44,41	30,09	43,09
Tot	45,75	31,37	44,37

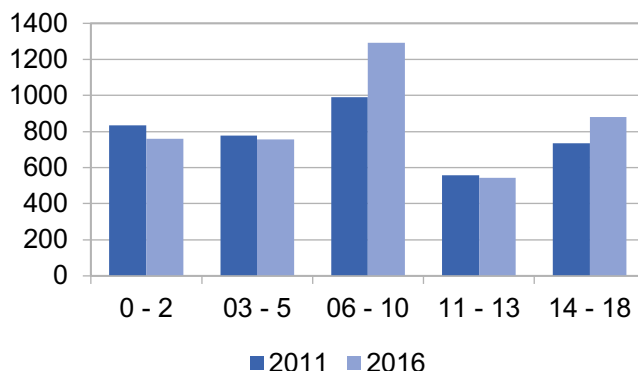
Popolazione straniera residente

Nel distretto sono 15.691 gli immigrati stranieri regolarmente residenti, pertanto gli stranieri presenti nell'intero territorio cremasco rappresentano il 9,64% della popolazione.

L'incremento percentuale della popolazione straniera tra il 2011 e il 2016 è pari al 12,80%, l'andamento della numerosità della popolazione straniera nello stesso periodo è rappresentato in figura.

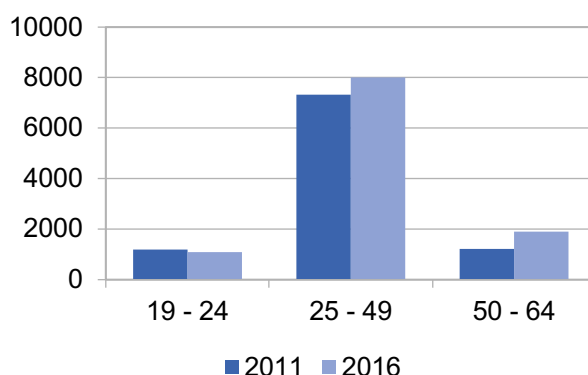


Dopo un periodo di forte incremento, negli ultimi quattro anni si evidenzia una modesta flessione negativa della numerosità degli stranieri nel territorio cremasco. Tale andamento, valido complessivamente, risulta maggiormente variabile prendendo in considerazione le singole fasce d'età.



Nel grafico sopra riportato, ad esempio, si nota come tra il 2011 e il 2016 ci sia stata una riduzione della popolazione straniera nelle fasce tra gli 0 e i 2 anni e tra i 3 e i 5 anni e un incremento nella fascia tra i 6 e i 10 anni e nella fascia tra i 14 e i 18 anni.

Prendendo in considerazione la popolazione straniera tra i 19 e 64 anni l'andamento nelle singole fasce d'età è in aumento, con l'eccezione della fascia 19 - 24 anni.

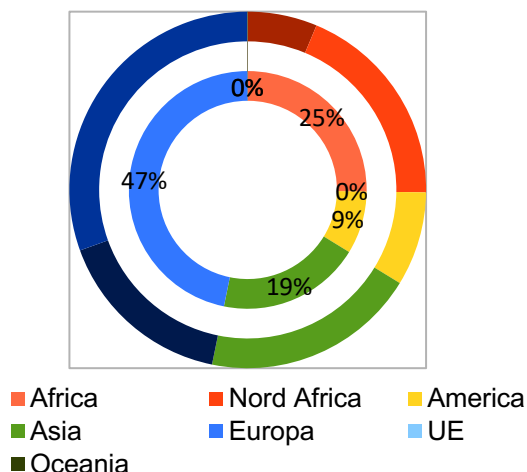


Rispetto ai Paesi d'origine, si segnala che tra il 2011 e il 2016 la popolazione proveniente dal continente africano è aumentata complessivamente del 5,35% con un incremento del 4,5% circa di persone provenienti dal Nord Africa e dell'8% dal resto del Continente.

Un incremento significativo – pari al 20,6% – si registra per la popolazione proveniente dal continente europeo con netta prevalenza di immigrazione da Paesi membri dell'Unione Europea.

Provenienza	2011	2016	Variazione %
Africa	915	989	8,09%
Nord Africa	2.842	2.969	4,47%
America	1.409	1.339	-4,97%
Asia	2.663	3.054	14,68%
Europa	2.375	2.554	7,54%
UE	3.707	4.781	28,97%
Oceania	3	8	166,67%

Nel grafico la distribuzione percentuale per continente di provenienza (dati al 31/12/2016).



Una preziosa fonte di dati giunge dalla collaborazione con la Questura di Cremona, che ha fornito il numero di permessi di soggiorno rilasciati o rinnovati in ogni Comune dell’Ambito cremasco al primo febbraio 2016. Per ogni richiedente i dati disponibili sono: la cittadinanza, il genere e i motivi della richiesta.

Una nota importante: i dati si riferiscono alla sola popolazione straniera extracomunitaria che ha richiesto un permesso di soggiorno nel 2016, e non sono quindi direttamente confrontabili ai dati sulla popolazione straniera di cui nella sezione precedente, che, come indicato, comprende anche i cittadini comunitari che non necessitano di permesso di soggiorno.

Il numero totale di permessi di soggiorno è 8.566, i richiedenti sono donne per circa il 51% e uomini per 49%.

Considerando il continente di provenienza, si nota che:

- il 35,3% dei titolari di permesso di soggiorno proviene dall’Africa – nel dettaglio il 26,3% dal Nord Africa e il 9% dal resto del continente;
- il 26,41% dall’Asia;
- il 24,53% dall’Europa
- il 13,7% proviene dall’America proviene il 13,67%.
- la percentuale restante è attribuita a Oceania, apolide e dati mancanti.

Nella tabella sono riportati i dati di provenienza, divisi anche per genere.

Provenienza	Femmine	Maschi	Totale
Africa	321 3,75%	450 5,25%	771 9,00%
Nord Africa	937 10,94%	1.316 15,36%	2.253 26,30%
America	768 8,97%	403 4,70%	1.171 13,67%
Apolide		1 0,01%	1 0,01%
Asia	1.053 12,29%	1.209 14,11%	2.262 26,41%
Europa	1.297 15,14%	804 9,39%	2.101 24,53%
Oceania	4 0,05%	2 0,02%	6 0,07%
#N/D	1 0,01%		1 0,01%
Totale	4.381 51,14%	4.185 48,86%	8.566 100,00%

I motivi della domanda di soggiorno sono raggruppati in 19 categorie. I motivi familiari e i motivi lavorativi coprono quasi il 95% del totale e presentano una netta divisione di genere: il 75,5% delle domande per motivi familiari è inoltrato da donne e quasi il 72% delle domande per motivi lavorativi è inoltrato da uomini. Il dato è confermato da quanto si legge nella tabella seguente: quasi il 70% delle donne fa richiesta per motivi familiari e circa il 70% degli uomini per motivi lavorativi.

Motivo	Femmine	Maschi	Totale
Affidamento	5 0,11%	4 0,10%	9 0,11%
Apolide		1 0,02%	1 0,01%
Asilo	13 0,30%	10 0,24%	23 0,27%
Cerca lavoro	44 1,00%	48 1,15%	92 1,07%
Convenzione di Dublino	1 0,02%	3 0,07%	4 0,05%
Cure mediche	3 0,07%		3 0,04%
Famiglia minore	41 0,94%	57 1,36%	98 1,14%
Lavoro	1.157 26,41%	2.937 70,18%	4.094 47,79%
Minori	3 0,07%	6 0,14%	9 0,11%
Motivi familiari	3.049 69,60%	990 23,66%	4.039 47,15%
Motivi religiosi	7 0,16%	7 0,17%	14 0,16%
Motivi umanitari	6 0,14%	18 0,43%	24 0,28%
Permesso soggiorno Lungo Periodo	2 0,05%	2 0,05%	4 0,05%
Protezione sussidiaria	9 0,21%	13 0,31%	22 0,26%
Residenza elettiva	12 0,27%	10 0,24%	22 0,26%
Ricerca scientifica		1 0,02%	1 0,01%
Ricerca asilo	20 0,46%	69 1,65%	89 1,04%
Studio	8 0,18%	8 0,19%	16 0,18%
Tirocinio	1 0,02%	1 0,02%	2 0,02%
Totale	4.381	4.185	8.566

L'andamento analizzato in merito alla tipologia dei motivi di richiesta dei permessi di soggiorno si dimostra valido anche considerando i singoli continenti di provenienza, come mostrato nella tabella seguente.

Gruppo motivi	Africa	America	Asia	Europa
Lavoro	1.509 49,90%	519 44,32%	1.045 46,20%	1.020 48,55%
Motivi familiari	1.292 42,72%	595 50,81%	1.137 50,27%	1.009 48,02%
Cerca lavoro	50 1,65%	21 1,79%	6 0,27%	15 0,71%

Affidamento	4 0,13%	2 0,17%		3 0,14%
Asilo	12 0,40%		8 0,35%	3 0,14%
Minori	3 0,10%	1 0,09%	1 0,04%	4 0,19%
Motivi religiosi	7 0,23%	6 0,51%	1 0,04%	
Motivi umanitari	21 0,69%		2 0,09%	1 0,05%
P.S. lungo periodo	1 0,03%	1 0,09%	2 0,09%	
Protezione sussidiaria	14 0,46%	3 0,26%	4 0,18%	1 0,05%
Residenza elettiva	8 0,26%	4 0,34%	5 0,22%	5 0,24%
Ricerca scientifica			1 0,04%	
Richiesta asilo	58 1,92%	1 0,09%	24 1,06%	6 0,29%
Studio	3 0,10%	5 0,43%	3 0,13%	5 0,24%
Tirocinio		2 0,17%		
Totale	3.024	1.171	2.262	2.101

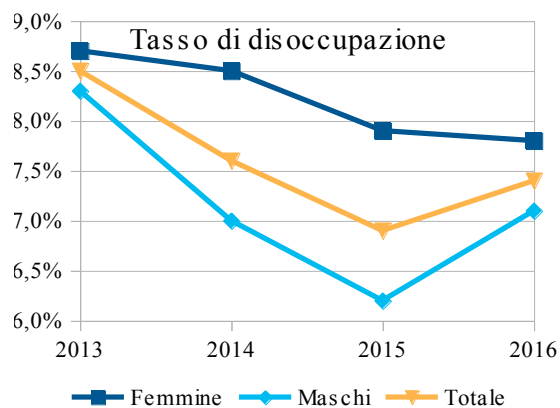
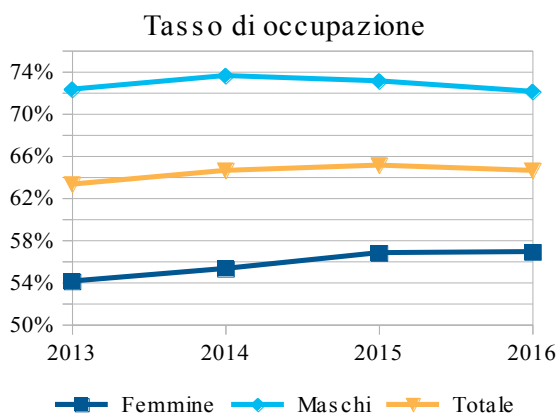
Elementi socio-economici

Al 31 dicembre 2016 la popolazione in età lavorativa della Provincia di Cremona conta 227.265 persone, pari al 63,24% dei residenti, il numero di occupati è 150.747.

Il tasso di occupazione è pari a 64,6%, superiore al tasso nazionale di 57,2%, ma inferiore a quello regionale del 66,2%.

Il grafico riporta l'andamento del tasso di occupazione dal 2013 al 2016. Nel periodo considerato il tasso globale ha raggiunto il suo massimo nel 2015, per poi ridursi nel 2016 tornando ai valori del 2014.

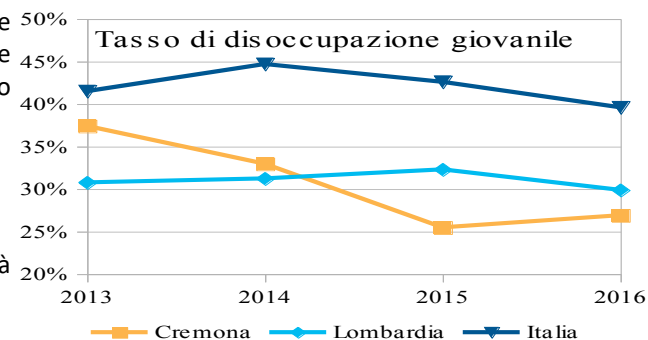
Il tasso di occupazione maschile è in decrescita dal 2014 mentre quello femminile è stato in crescita dal 2013 al 2015 e si è mantenuto stabile tra il 2015 e il 2016. L'andamento del tasso di disoccupazione è speculare a quello del tasso di occupazione



Il numero delle persone in cerca di lavoro, riportato in tabella, ricalca l'andamento del tasso di disoccupazione.

	2013	2014	2015	2016
Femmine	5.971	5.937	5.500	5.454
Maschi	7.991	6.726	5.800	6.642
Totale	13.962	12.663	11.300	12.096

Il tasso di disoccupazione giovanile in Provincia è stato in decrescita dal 2013 al 2015, ha poi subito un lieve incremento nel periodo 2015 – 2016. Nonostante l'aumento, il tasso si conferma nettamente inferiore al dato nazionale e regionale



Settori di attività

In tabella sono riportate le percentuali per settore di attività sul totale degli occupati della Provincia di Cremona.

Tra il 2013 e il 2016 si notano modeste variazioni, con un lieve incremento degli occupati nel settore dell'agricoltura e una riduzione quasi sovrapponibile di occupati in "altre attività".

	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	3,7%	4,7%	4,4%	4,4%
Industria	35,1%	36,3%	35,2%	35,0%
Altre attività	61,2%	59,0%	60,3%	60,6%

L'analisi Istat sui tassi di occupazione e disoccupazione si ferma a livello provinciale, non sono pertanto disponibili dati aggregati per Comune o per Ambito.

Una fonte preziosa di informazioni sono i dati sui Sistemi Locali di Lavoro, aree non legate a confini amministrativi e definite dai flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro(1).

Nella Provincia di Cremona sono presenti tre Sistemi Locali di Lavoro – da qui SLL – omonimi agli Ambiti.

Il SLL e l'Ambito cremasco non sono territorialmente perfettamente congruenti; il SLL conta 49 comuni, di cui 4 appartenenti all'Ambito Cremonese ed 1 appartenente alla Provincia di Lodi. Altri 4 comuni dell'Ambito cremasco non fanno parte del SLL.

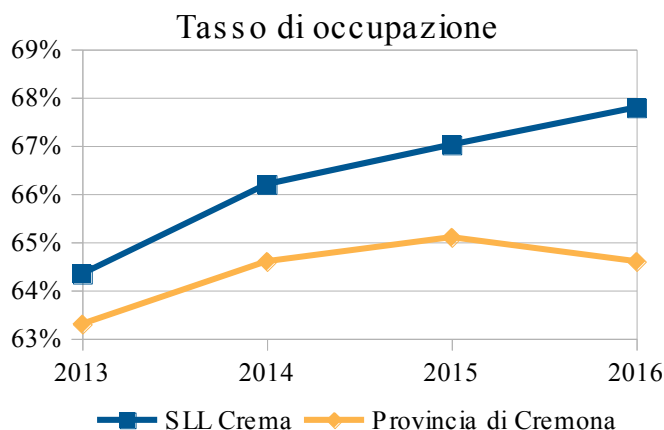
Comuni appartenenti solo al SLL	Comuni appartenenti solo all'Ambito
Soresina Crespiatica (LO) San Bassano Formigara Cappella Cantone	Spino d'Adda Genivolta Torlino Vimercati Cumignano sul Naviglio

In tabella le differenze territoriali tra SLL e Ambito.

Il tasso di occupazione del SLL Crema al 2016 è superiore sia al corrispondente tasso nazionale che a quello regionale, con una differenza rispettivamente del 10,59% e dell'1,59%.

Il grafico riporta l'andamento del tasso di occupazione del SLL Crema confrontato al tasso della Provincia di Cremona.

Per tutto il periodo considerato il tasso di occupazione del SLL risulta superiore al tasso provinciale. L'andamento del tasso del SLL è in crescita costante contro una decrescita del tasso della provincia iniziata nel periodo 2015 - 2016.



¹ <http://www.istat.it/it/strumenti/territorio-e-cartografia/sistemi-locali-del-lavoro>

PUNTO 3 del format regionale

Analisi dei bisogni

Per l'analisi dei bisogni contenuta nel presente capitolo si è scelto di prioritizzare i dati disponibili da fonti esterne ai servizi sociali, nel tentativo di fotografare i bisogni socio-sanitari dei cittadini cremaschi da un punto di vista esterno ai servizi stessi, in aggiunta alle valutazioni che già in parte si evincono dai dati presentati al punto precedente.

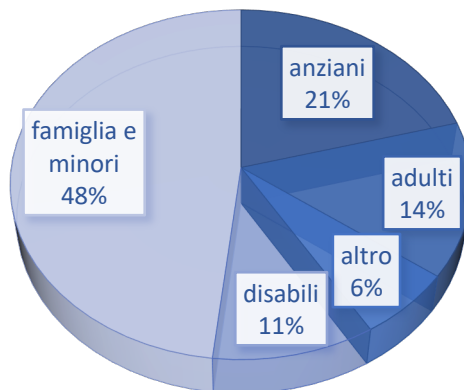
Situazioni in carico al servizio sociale

Dal punto di vista sociale si evidenziano solo alcuni elementi di base, estrapolati dall'analisi della Cartella Sociale Informatizzata (CSI), strumento di informatico utilizzato a livello d'Ambito per la gestione del servizio sociale. Tali dati pertanto non si riferiscono alla totalità della cittadinanza, ma alla popolazione "in carico" al servizio sociale professionale.

Il numero totale di utenti in carico al 31 gennaio 2018 è di 11.711 (per un totale di 14.672 cartelle aperte), pari circa al 7% del totale della popolazione d'Ambito.

Di seguito una sintesi della tipologia di utenza, e quindi di bisogno espresso, degli utenti registrati in CSI, da cui si evince una netta prevalenza di famiglie con minori, ed in seconda battuta di anziani.

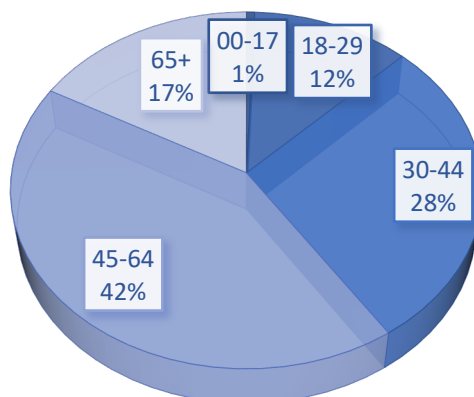
TIPOLOGIE UTENTI CSI



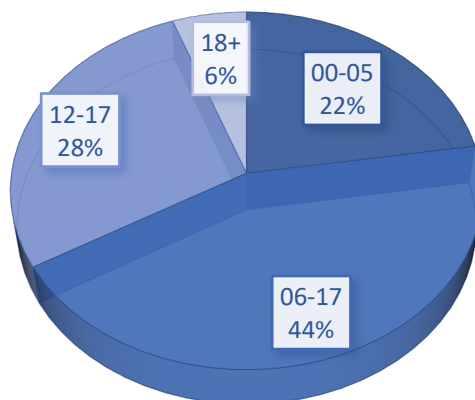
Bisogni espressi in ambito socio-sanitario

I grafici seguenti evidenziano come vi sia una distribuzione abbastanza omogenea degli utenti in carico ai servizi specialistici in età adulta, mentre sia prevalente l'accesso a tali servizi nella prima infanzia (66% di utenti minori sono al di sotto dei 12 anni).

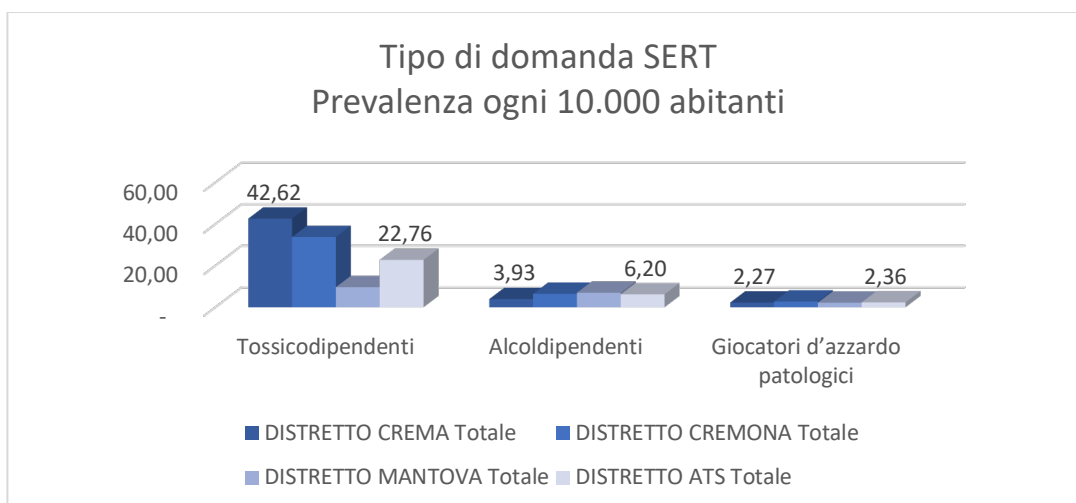
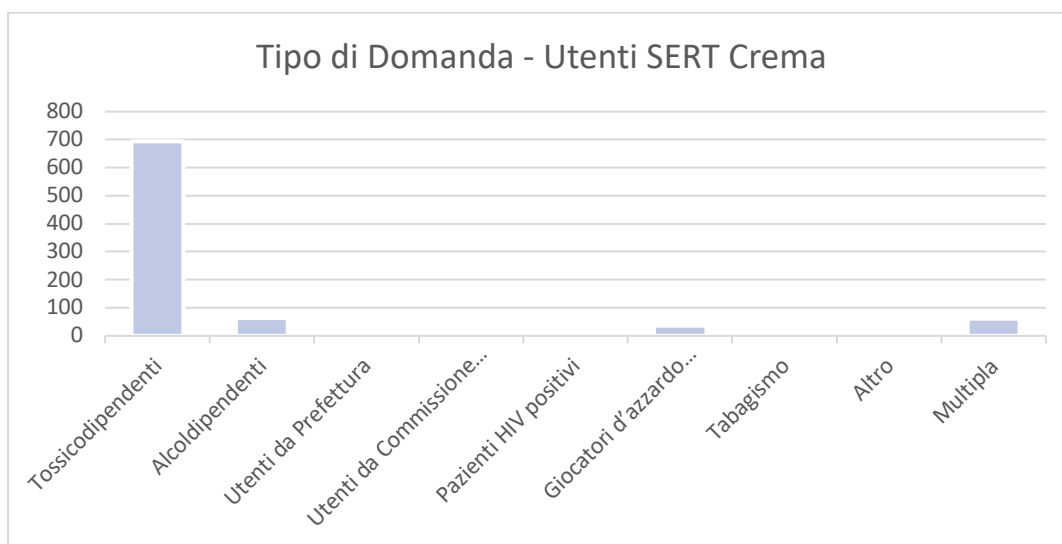
UTENTI CPS CREMA PER FASCE D'ETÀ



UTENTI UONPIA CREMA PER FASCE D'ETÀ



Per quanto riguarda i dati riferiti agli utenti intercettati dai SERT, si evidenzia nel distretto cremasco una netta prevalenza di persone con problematiche di tossicodipendenza, dato molto elevato se confrontato con i dati raccolti negli altri distretti del territorio dell'ATS Val Padana. Di controparte il distretto cremasco presenta numeri meno rilevanti su problematiche maggiormente presenti negli altri territori quali la dipendenza da alcool e utenti segnalati dai percorsi prefettura.



La tabella seguente riporta il numero di utenti anziani per rispettivo servizio sulla base del livello di gravità rilevato.

Livello di gravità	Residenti	RSA	CDI	ADI	Cure Intermedie
NON CRONICI	7.315	160	12	90	110
LIVELLO 3	12.944	261	36	399	335
LIVELLO 2	13.717	344	69	903	561
LIVELLO 1	2.458	119	31	400	204
Totale	36.434	884	148	1.792	1.210

Per quanto riguarda la distribuzione degli utenti per classi SOSIA; nel 2017 si rileva una netta prevalenza delle classi 1 (42%) e 3 (35%).

Nel distretto cremasco i dati della distribuzione degli utenti presenti in RSA nell'anno 2017 rilevano una percentuale di donne pari al 24% del totale dei presenti, un'età media di poco meno di 86 anni ed una durata media del ricovero di 3,21 anni. Tutti i dati soprariportati sono in linea con i dati rilevati sul territorio dell'ATS Valpadana.

CONSULTORIO	N. Utenti femmine	N. Utenti maschi	N. Utenti stranieri	Totale
CREMA - K2 KRIKOS	877	184	140	1061
CREMA - Insieme per la famiglia	775	227	155	1002
ASST CREMA	1418	379	577	1797
	3070	790	872	3860
	80%	20%	23%	

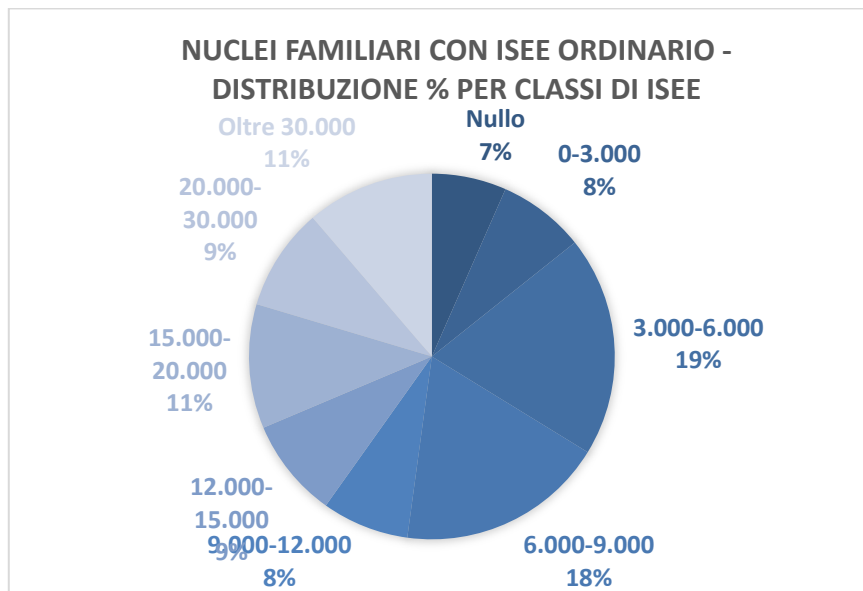
Povert 

Secondo i dati messi a disposizione da INPS a livello nazionale relativi all'anno 2016, il 15,8% della popolazione residente della Provincia di Cremona ha richiesto una DSU. Il dato si attesta sotto la media regionale (18,2%) ed ampiamente inferiore al dato nazionale (23,4%).

La percentuale di persone che ha richiesto una DSU   aumentata dell'1,4% rispetto all'anno 2015, con un aumento in percentuale in linea con l'aumento a livello nazionale.

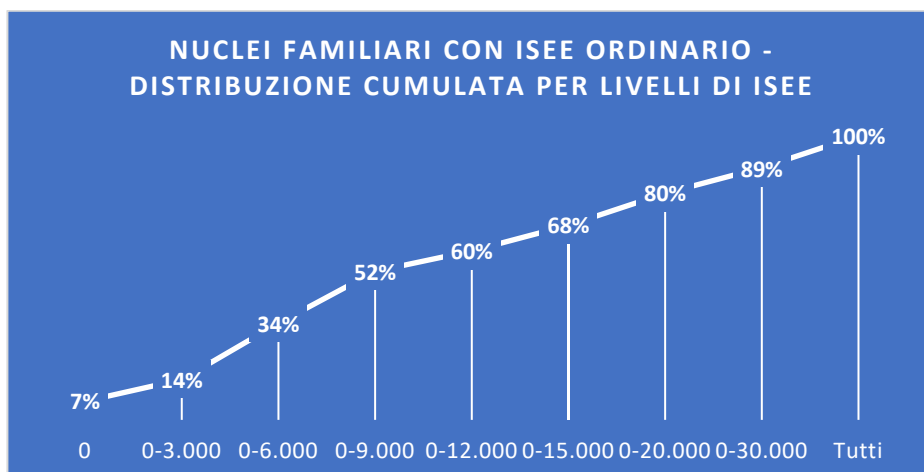
Considerando i nuclei familiari con ISEE ordinario residenti nella Provincia di Cremona, le classi di ISEE maggiormente rappresentate sono quelle il cui valore   compreso tra   3.000 e   9.000, pari complessivamente al 37% delle dichiarazioni rilasciate. Il 20% dei nuclei familiari in oggetto presenta un ISEE maggiore di   20.000.

Da tale analisi si evince che il 7% dei nuclei familiari che hanno richiesto una DSU presenta un valore ISEE nullo, corrispondenti a 1.100 nuclei familiari su tutto il territorio provinciale



Il grafico successivo risulta di particolare interesse in quanto permette graficamente di fare una proiezione dei potenziali beneficiari delle misure attive, a seconda del criterio di accesso definito da ciascuna misura.

Rapportando le seguenti percentuali al regolamento unitario di accesso ai servizi distrettuali, ed in particolare a titolo esemplificativo al servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili, si potrebbe prevedere che il 14% dei richiedenti sia in regime di esenzione, e che al 20% di loro venga applicata la tariffa massima (i dati sono sempre riferiti al livello provinciale).



Il Benessere Equo e Sostenibile (BES) nella Provincia di Cremona

Lo studio del Benessere Equo e Sostenibile territoriale si riferisce ad un progetto sperimentale che ha inizialmente coinvolto 26 province italiane, tra cui Cremona, con l'intento di approfondire alcuni indicatori per fotografare il progresso di una società non solo attraverso una valutazione dei parametri di tipo economico, ma tenendo conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Nello specifico il BES si basa su un complesso sistema di analisi di un totale di 129 indicatori, raggruppati secondo 12 dimensioni: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, ricerca e creatività, Qualità dei servizi.

Nel 2015 è stato pubblicato un fascicolo riguardante la Provincia di Cremona, da cui si evidenziano i seguenti aspetti:

- rispetto alla **dimensione della salute**, il profilo di benessere della Provincia di Cremona è per molti indicatori in linea con i dati registrati a livello nazionale e regionale; in particolare l'aspettativa di vita alla nascita è in linea con quella nazionale, sia per gli uomini che per le donne. Tuttavia, il tasso di mortalità per tumore nella popolazione tra 20 e 64 anni, il tasso di mortalità per demenza nella popolazione oltre i 65 anni e il tasso di mortalità per suicidio sono più elevati del dato nazionale e regionale;
- in merito **all'istruzione e alla formazione**, buono è il livello di istruzione: i giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi e le persone in età lavorativa con istruzione poco elevata sono meno che in Lombardia e in Italia, mentre la percentuale di giovani iscritti all'università è inferiore al dato regionale e nazionale, così come è inferiore il numero degli iscritti ai corsi di laurea delle materie tecnico-scientifiche;
- molto confortanti sono i dati relativi al **lavoro**, e nello specifico i dati su occupazione e disoccupazione. Nel 2014 il tasso di occupazione in provincia di Cremona è pari al 69,3%, dato simile a quello regionale, ma molto più elevato di quello nazionale (più 9,4 punti percentuali). La differenza di genere nel tasso di occupazione, che vede favoriti gli uomini rispetto alle donne, è invece maggiore a Cremona rispetto a Lombardia e Italia. Anche il tasso di occupazione giovanile, pari al 38,4%, si attesta su livelli più elevati rispetto a quello regionale e nazionale;
- per quanto riguarda gli indicatori di **benessere economico**, si sottolinea come i provvedimenti di sfratto emessi e il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari delle famiglie, mostrano una situazione peggiore rispetto a quella nazionale e regionale. Il reddito lordo disponibile per famiglia, il reddito medio annuo da lavoro dipendente, il reddito da pensione e il patrimonio familiare medio dei cremonesi supera il valore nazionale, ma non quello regionale;
- gli indicatori rilevati dal BES in tema di **relazioni sociali** rilevano come l'integrazione scolastica degli alunni disabili in Provincia di Cremona si attesta su valori superiori alla media nazionale e regionale. Gli alunni disabili che frequentano le scuole sono il 3,3% degli iscritti totali contro il 2,8% registrato a livello nazionale. La buona integrazione degli alunni disabili è probabilmente dovuta anche alla presenza di strutture scolastiche più adatte ad accoglierli;
- per quanto riguarda le **acquisizioni di cittadinanza italiana**, in provincia di Cremona hanno richiesto la cittadinanza il 3,1% degli stranieri presenti sul territorio, come in Lombardia, mentre in Italia la percentuale è stata minore;
- dagli indicatori relativi alla **partecipazione sociale e civile**, emerge in Provincia di Cremona una presenza elevata di volontari ed una maggiore diffusione di istituzioni non profit a Cremona rispetto sia al livello regionale che al livello nazionale;
- gli indicatori scelti per valutare la **qualità dei servizi pubblici o di pubblica utilità** evidenziano sul territorio cremonese una situazione migliore di quella rilevata a livello nazionale. Per esempio, i bambini da 0 a 2 anni che hanno usufruito di asili nido o micronidi nel 2012 sono stati il 16,6%, una percentuale abbastanza elevata (media nazionale pari al 13,5%).

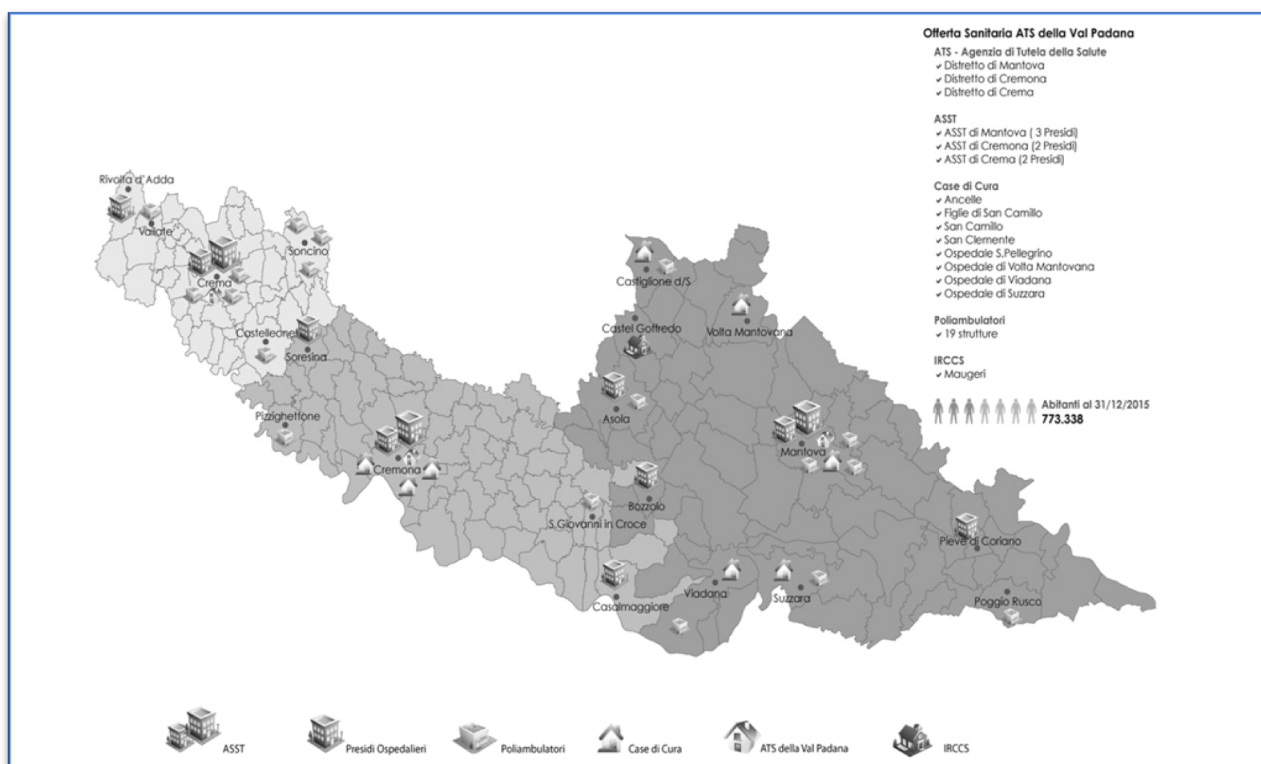
PUNTO 4

Le risposte ai bisogni: il sistema d'offerta

Offerta sanitaria (fonte ATS Val Padana)

L'Ambito Distrettuale Cremasco coincide territorialmente con l'Ambito Distrettuale socio-sanitario, su cui insiste l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Crema, cui è afferita, ai sensi della l.r. n.23/201,5 la rispettiva Azienda Ospedaliera di Crema ed il presidio ospedaliero di Rivolta d'Adda.

L'offerta sanitaria presente sul territorio dell'ATS Val Padana è sintetizzata nella seguente mappa.



Il numero di posti letto per 1000 abitanti (calcolato sulla base dei posti letto e del numero di abitanti al 31/12/2015) viene di seguito rappresentato per ATS e Distretti.

Distretto	Posti letto	Popolazione 31/12/2015	Posti letto x 1000 abitanti
Crema	426	163.218	2,61
Cremona	999	197.252	5,06
Mantova	1.286	412.868	3,11
ATS	2.711	773.338	3,51

Offerta sociosanitaria (fonte ATS Val Padana)

Le tabelle di seguito riportate rappresentano l'offerta sociosanitaria suddivisa per tipologia di Unità d'Offerta (UdO e per Distretto).

Tipologia di Unità d'Offerta	N. UdO e PL	Distretto di CREMA	Distretto di CREMONA	Distretto di MANTOVA	TOT. ATS
ADI	N.. UdO	n.a.	n.a.	n.a.	50
	P.L. Autorizzati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Accreditati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Contratto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

CDD	N. UdO	3	8	12	23
	P.L. Autorizzati	70	136	344	550
	P.L. Accreditati	70	136	344	500
	P.L. Contratto	70	134	339	543
CDI	N. UdO	5	18	20	43
	P.L. Autorizzati	130	444	345	919
	P.L. Accreditati	130	444	340	914
	P.L. Contratto	115	427	330	872
CONSULTORI (CFI)	N. UdO	2	1	1	4
	P.L. Autorizzati	0	0	0	0
	P.L. Accreditati	0	0	0	0
	P.L. Contratto	0	0	0	0
CSS	N. UdO	3	7	8	18
	P.L. Autorizzati	25	66	66	157
	P.L. Accreditati	25	65	66	156
	P.L. Contratto	25	65	66	156
HOSPICE	N. UdO	1	0	2	3
	P.L. Autorizzati	14	0	18	32
	P.L. Accreditati	14	0	18	32
	P.L. Contratto	14	0	18	32
CURE INTERMEDIE (e P.L. in trasf. da riab. sociosanitaria)	N. UdO	3	5	4	12
	P.L. Autorizzati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Accreditati	233	267	162	662
	P.L. Contratto	222	260	162	644
CICLO DIURNO CONTINUO	N. UdO	0	3	2	5
	P.L. Autorizzati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Accreditati	0	24	170	194
	P.L. Contratto	0	24	170	194

Ai dati sopra rappresentati, si aggiungono le sperimentazioni in atto nel territorio dell'ATS Val Padana.

Tipologia di Unità d'Offerta	N. UdO e PL	Distretto di CREMA	Distretto di CREMONA	Distretto di MANTOVA	TOT. ATS
MISURA 2 Residenzialità leggera	N. UdO	1	3	10	14
	P.L. Autorizzati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Accreditati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Contratto	24	20	108	152
MISURA 3 Minori con grave disabilità	N. UdO	0	0	0	0
	P.L. Autorizzati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Accreditati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Contratto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
MISURA 4 RSA Aperta	N. UdO	6	11	28	45
	P.L. Autorizzati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Accreditati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	P.L. Contratto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Offerta sociale (fonte: Comunità Sociale Cremasca)

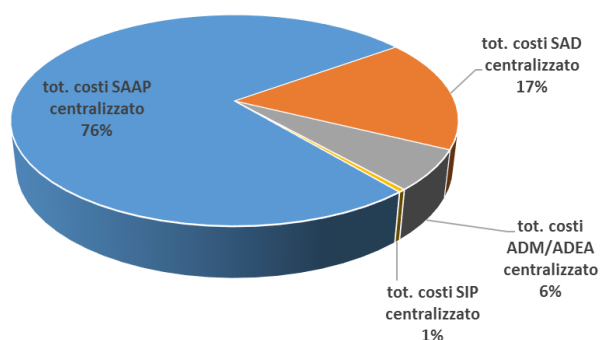
L'analisi di seguito riportata in merito all'offerta sociale si riferisce alle risposte prevalentemente attivate a livello di Ambito dai servizi comunali grazie al supporto di Comunità Sociale Cremasca, ente strumentale di cui tutti i 48 comuni componenti l'Ambito sono soci.

La spesa sociale nel 2017

INDICATORI	2016	2017	NOTE
Spesa sociale del distretto cremasco	€ 17.063.168,69	€ 18.143.152,64	
Spesa sociale pro-capite	€ 104,54	€ 111,43	Valore complessivo spesa sociale/n. abitanti
Volume di produzione pro-capite CSC	€ 44,29	€ 54,50	Valore produzione CSC / totale abitanti nel distretto
Spesa gestita da CSC rispetto al totale della spesa sociale del distretto	42%	49%	Valore spesa gestita da CSC/totale spesa sociale del distretto
Volume dei servizi CSC esternalizzati rispetto totale servizi	79%	82%	Valore dei servizi esternalizzati/totale spesa per servizi erogati da CSC
Servizi prodotti da CSC per ogni euro di capitale investito dai Comuni	€ 6,21	€ 7,57	Valore produzione per servizi/ (valore capitale sociale + valore FSOL)
Incidenza della spesa per servizi su totale produzione	82%	84%	Valore produzione per servizi/totale produzione CSC

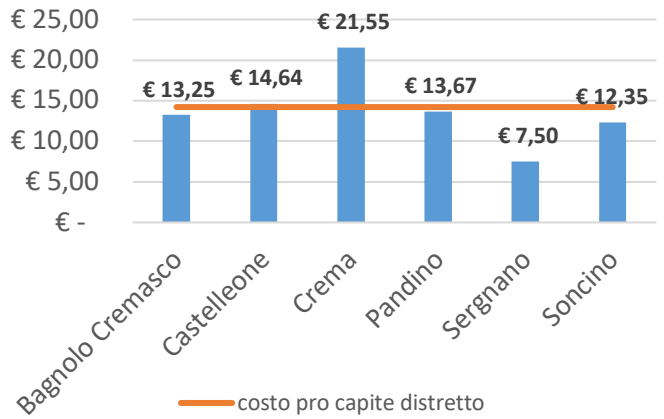
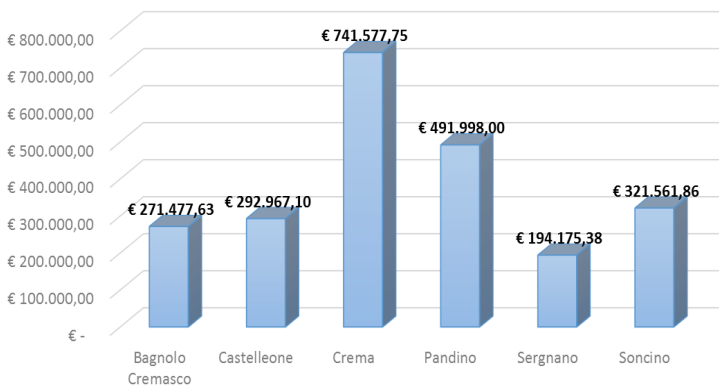
Servizi a gestione distrettuale

Nel grafico seguente si evidenziano i servizi messi a disposizione a livello distrettuale da parte di CSC per tutti i comuni dell'Ambito attraverso il sistema dell'accreditamento.

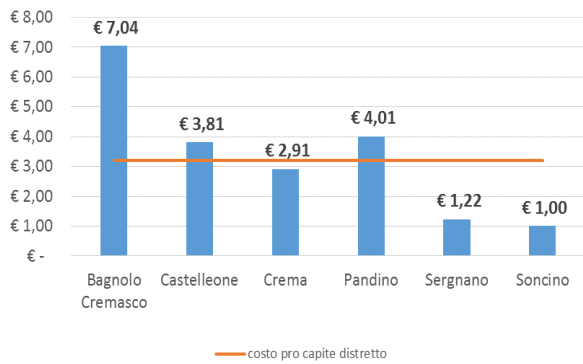


Per ciascuno dei servizi evidenziati dal grafico precedente, si mostrano alcuni dati specifici in termini di valenza economica dettagliata al livello di sub ambito.

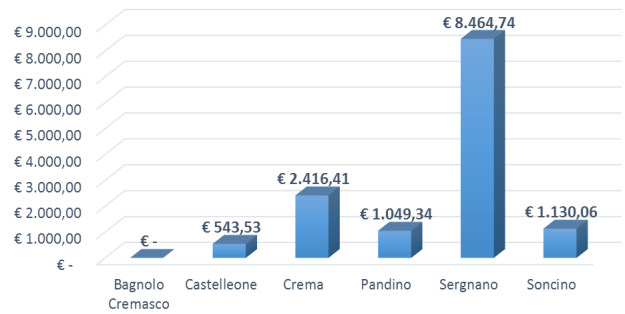
Servizio SAAP



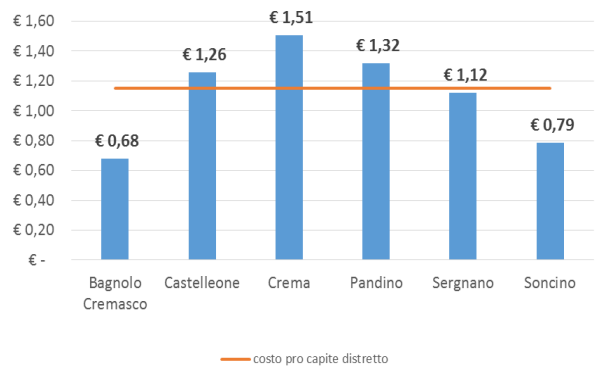
Servizio SAD



Servizio IP – incontri protetti



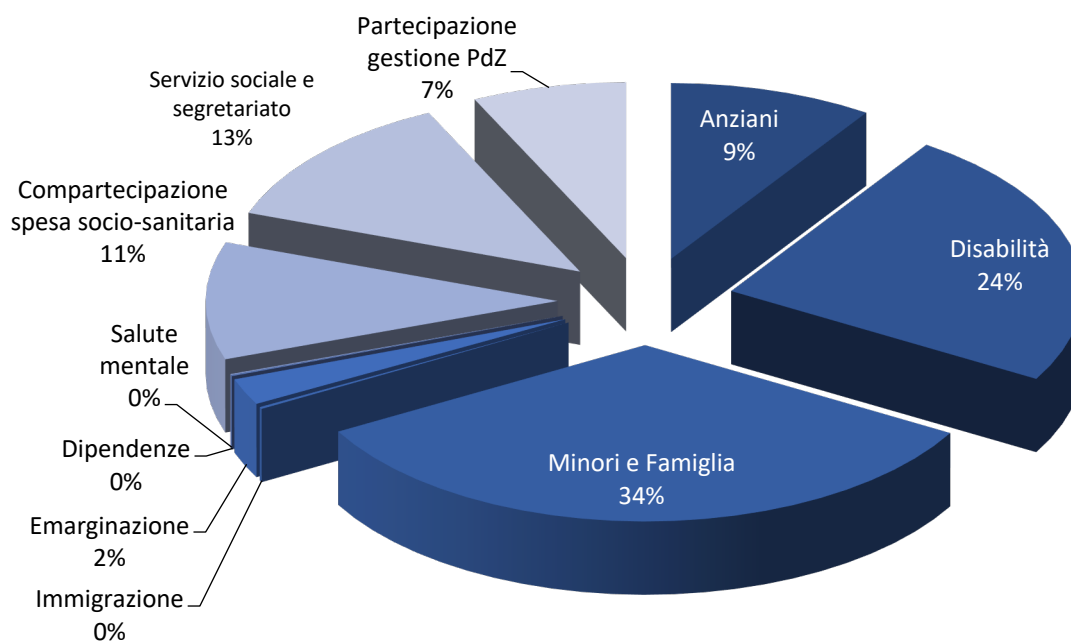
Servizio ADM/ADEA



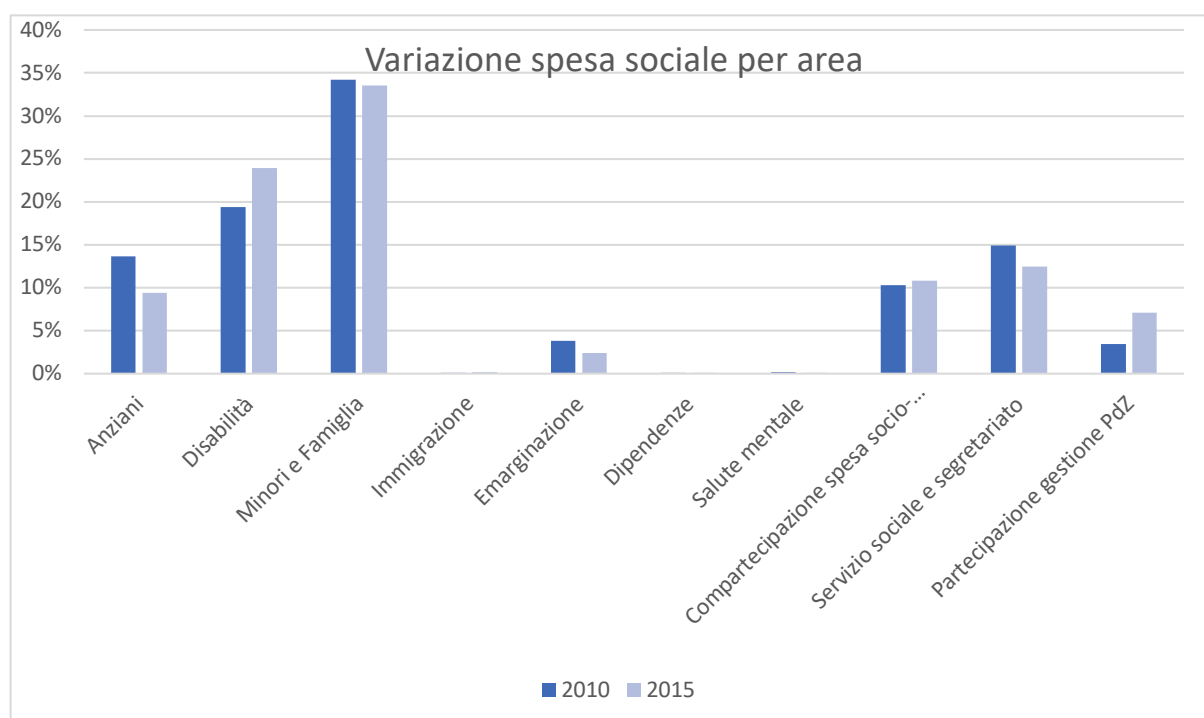
La spesa sociale nei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Crema: evoluzione dal 2010 al 2015

Il presente paragrafo intende maggiormente contestualizzare i dati relativi agli interventi sociali in atto all'interno dell'excurus storico del nostro distretto.

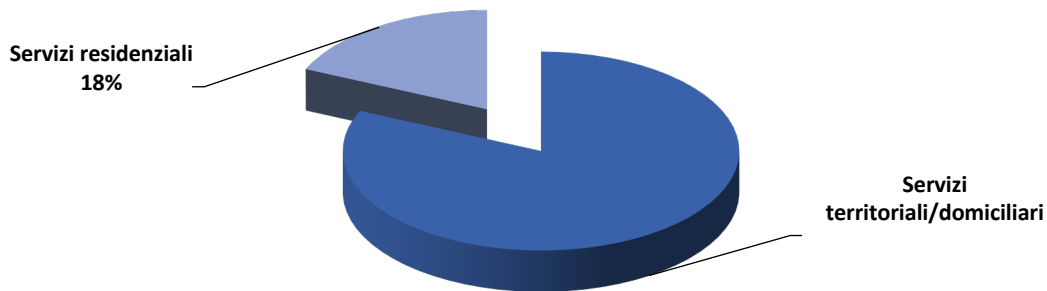
Rappresentando i dati di spesa in modo disaggregato per aree di utenza, la configurazione della spesa sociale nel territorio cremasco è la seguente:



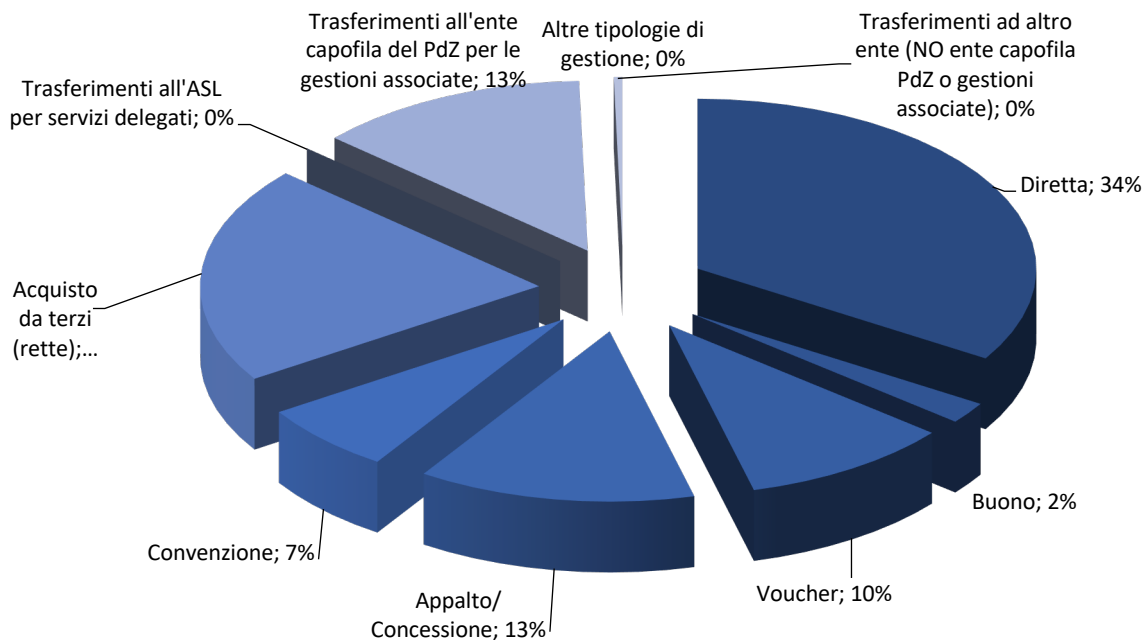
L'area minori e famiglia si conferma essere quella di maggiore impegno da parte dei Comuni cremaschi; come nel 2010, anche nel 2015 circa il 34% di risorse è stato destinato per questa tipologia di interventi; segue l'area della disabilità dove gli interventi sono sensibilmente aumentati nell'ultimo quinquennio, raggiungendo il 24% del dato complessivo di spesa (+5%), a discapito di una riduzione di pari percentuale della spesa sull'area degli anziani; si confermano sulle stesse percentuali le altre voci



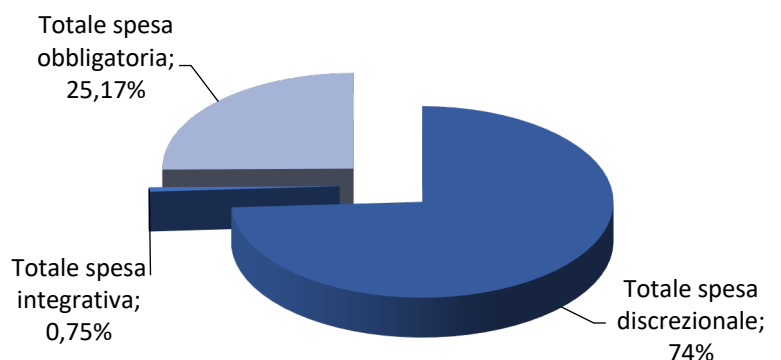
Osservando la tipologia di servizi attivati nel 2015, la situazione si conferma sostanzialmente identica al 2010, con una forte preponderanza di servizi territoriali e domiciliari (82%) rispetto ai servizi residenziali (18%).



Per quanto riguarda la suddivisione dei costi per tipologia di gestione, la situazione si è modificata rispetto al quadro rappresentato nel 2010. Seppur continuano a prevalere le spese per servizi / interventi a gestione diretta (es. trasporto sociale, centro sociale anziani, SAD, assistenza economica generica, canoni di locazione, contributi enti e associazioni, ecc.), la percentuale di tale modalità di gestione è scesa dal 50% al 34%, con un conseguente aumento delle spese in servizi a gestione delegata. Anche la voce "appalto/concessione", che comprende altresì i servizi convenzionati, evidenzia una diminuzione del 5% rispetto al 2010, in favore di un aumento dei trasferimenti per le gestioni associate (acquisto da terzi – rette, da 11% a 21%) e di un aumento dei trasferimenti all'ente capofila del Piano di Zona per le gestioni associate (da 8% a 13%).



Come si evince dal grafico successivo la spesa discrezionale continua a rappresentare la piena maggioranza della spesa totale del territorio, seppur in leggera diminuzione rispetto al 2010 (dal 79% al 74%). Per quanto concerne la spesa obbligatoria (servizi residenziali, spese per tutela minori) e la spesa integrativa (Buoni sociali e cofinanziamento leggi di settore), esse assorbono rispettivamente il 25,17% e lo 0,75% della spesa sociale complessiva.



PUNTO 5

Soggetti della rete presente sul territorio

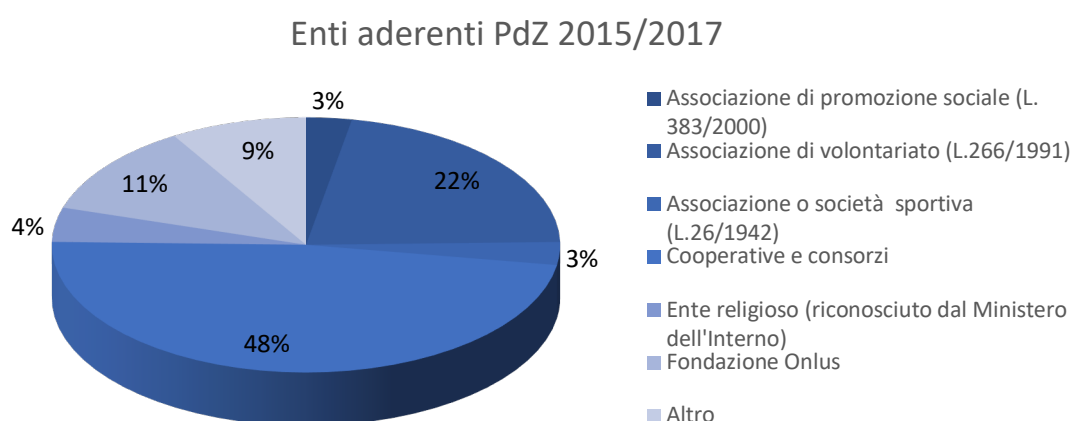
Il territorio cremasco si caratterizza per quantità e qualità di soggetti attivi nel sistema locale socio-sanitario. Quanto dichiarato viene evidenziato quotidianamente dai soggetti pubblici e privati operativi sul territorio, che dimostrano interesse e comunanza di intenti, convergendo su obiettivi comuni e condivisi. Ne è riprova la strutturazione dell'UdP integrato, la partecipazione dimostrata per la stesura di questo stesso documento programmatico, la strutturazione di gruppi di valutazione multidimensionale, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dell'ASST di Crema.

Nel tentativo di sintetizzare tale vivacità, rimandiamo ad alcune categorizzazioni esemplificative.

Enti aderenti PdZ 2015/2017

Nel triennio precedente il Piano di Zona ha promosso l'interesse di un totale di 69 enti del Terzo Settore, che hanno deciso di aderire al Piano stesso, e che hanno pertanto partecipato con particolare costanza e dedizione agli incontri quindicinali che si sono svolti durante tutto il triennio, eleggendo i propri rappresentanti (un referente per ciascuna delle quattro macrocategorie aderenti).

Nel grafico seguente si evidenziano le tipologie di enti aderenti al Piano di Zona 2015/2017.



Unità di Offerta

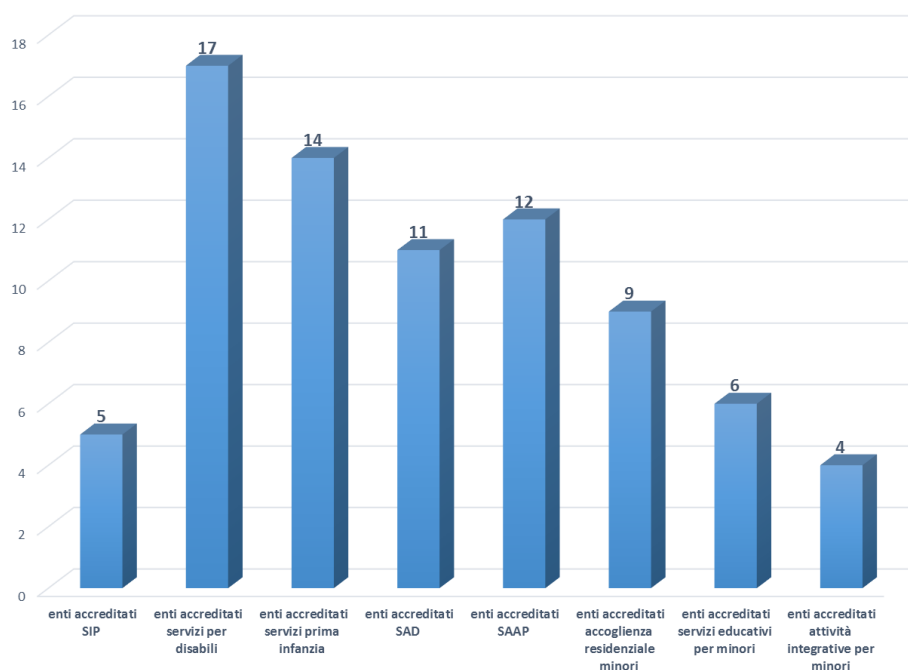
La seguente tabella riporta il numero di Unità di Offerta esercite al funzionamento ed accreditate con Comunità Sociale Cremasca, e pertanto a disposizione di tutti i 48 Comuni dell'Ambito Cremasco.

	UNITÀ DI OFFERTA ESERCITE AL FUNZIONAMENTO	UNITÀ DI OFFERTA ACCREDITATE
Nuove unità d'offerta 2017	7	2
U.O. cessate 2017	13	3
Colloqui orientamento 2017	13	2
U.O. attive 2017	69	89
U.O. sperimentali attive 2017	7	0
U.O. non normate attive 2017	4	0

Di seguito, il dettaglio degli enti accreditati nel distretto cremasco, sempre grazie al supporto gestionale di CSC, suddivisi per tipologia di servizio

	Enti accreditati
Servizio Incontri Protetti	5
SERVIZI PER DISABILI	17
CSE	4
SFA	3
AID	10
SERVIZI PRIMA INFANZIA	14
Asilo Nido	12
Centro Prima Infanzia	2
Servizio Assistenza Domiciliare	11
Servizio Assistenza per l'Autonomia Personale degli alunni disabili	
Servizi di accoglienza residenziale minori: Alloggio autonomia	13
Servizi di accoglienza residenziale minori: Comunità Educativa	9
SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI	6
Servizio di Assistenza Domiciliare Minori/ADEA	5
Centro di Aggregazione Giovanile	1
Attività Integrative per Minori	4

Enti accreditati suddivisi per servizio



Tavoli e reti tematiche

A titolo esemplificativo riportiamo di seguito alcuni grafici riassuntivi della presenza, a livello di Ambito Cremasco, di reti operative e di coordinamento su tematiche d'interesse comune. A conferma della citata vivacità delle reti sociali attive sul territorio, si citano alcune reti specificatamente attivate in concomitanza dell'avvio di progettualità con valenza d'Ambito promosse e programmate in collaborazione con l'Ufficio di Piano.

Rete per il Progetto Fare Legami – Welfare Comunitario – finanziato da Fondazione Cariplo



Rete per il Progetto CLAC – Comunità di Legami Adolescenti al Centro

Comunità Sociale Cremasca

Coop. Altana

Coop. Cospes

Coop. Koala

Coop. Filikà

Coop.K2

Coop. Sentiero

Coop. Lo scricciolo

Coop. Bessimo

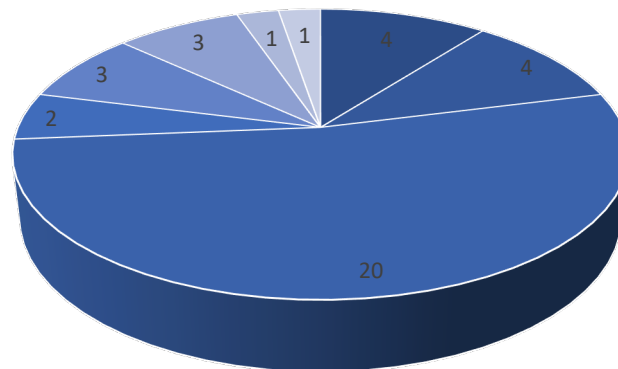
Consultorio Diocesano

Caritas Crema

Ass. Anfass

Ass. Il Dosso

Rete Con Tatto – Contrasto alla Violenza di genere



- associazioni
- istituzioni pubbliche
- enti locali
- servizi di accoglienza
- consultori
- cooperative
- fondazione
- studio legale

Rete per il Progetto GAP – Contrasto al gioco d’Azzardo patologico

